

Il giorno 10 dicembre 2014 alle ore 21,15 si è tenuto il Consiglio Pastorale Parrocchiale congiunto delle parrocchie di S.Bartolomeo di Bondanello, S.Maria Assunta di Sabbiuono e S.Andrea di Castel Maggiore che aveva il seguente ordine del giorno:

- Lettura dei paragrafi dal 68 al 75 e dal 122 al 122 dell'esortazione apostolica di Papa Francesco Evangelii Gaudium e dibattito (30 min. Circa)
- Relazione della Commissione Feste e dibattito
- Relazione del progetto ALBA "Giovani: servizio ed inserimento nella comunità" e dibattito
- Proposte e suggerimenti

Sono presenti don Pier Paolo Brandani, don Marco Bonfiglioli, don Luca Malavolti, i diaconi Eraldo Gaetti e Francesco Bestetti

per S.Maria Assunta di Sabbiuono: Amerighi Onelio, Bruni Sergio, Coltelli Giuliana, Tonelli Chiara

per S.Bartolomeo di Bondanello: Dagnini Maddalena, De Vita Alessandro, Fiori Mara, Fontana Sara, Guidetti Marco, Magagnoli Maria Paola, Matera Debora, Pariani Mauro, Passarini Fabrizio, Solmi Mauro, Tallarida Lalla, Tarterini Gianni, Tasso Andrea, Tomesani Roberto, Suor Nazzarena

per S.Andrea di Castel Maggiore: Abruzzese Gianluca, Bastia Carla, Bruni Luca, Capitano Pio, Castellani Raffaella, Facchini Nicoletta, Tedeschi Loris, Tommasini Gianni, Tommasini Luca, Venturoli Vanna

La riunione si apre con una catechesi di don Luca sui paragrafi dell'esortazione apostolica Evangelii Gaudium di Papa Francesco.

Nessuno dei presenti chiede di intervenire.

Quindi la sig.ra Carla Bastia, in qualità di referente della Commissione Feste, procede alla lettura della relazione redatta dalla Commissione stessa. Alla relazione hanno fatto seguito i seguenti interventi:

A. De Vita: le feste sono un aspetto dell'evangelizzazione e quindi un modo per rivolgersi all'esterno. Occorre altresì sottolineare il valore dato alle tre feste tenendo conto delle loro specificità. Inoltre, le feste sono unitarie, ma nonostante ciò devono mantenere le specificità delle singole parrocchie.

Sr. Nazzarena: ribadisce il concetto che ogni parrocchia deve mantenere le proprie caratteristiche.

F.Bestetti: la specificità delle tre feste è un tema impegnativo; secondo lui occorre pensare bene alla scelta della titolazione della festa e poi lasciare quel nome/titolo per gli anni a seguire, creare tradizione di zona e soprattutto dare un collegamento con qualcosa della liturgia. Ad esempio per Sabbiuono la centralità è la festa dell'Assunta e il mandato a tutti gli operatori parrocchiali di inizio anno pastorale; A S.Andrea, la festa legata al santo patrono è una festa liturgica. Essa ha già una sua caratterizzazione ed una sua struttura ben definita: importante è continuare a puntare sulla Messa, cui partecipano tutte le autorità della Città di Castel Maggiore; Per quanto riguarda S.Batolomeo, la festa di maggio non è legata ad una tradizione specifica, ma è possibile legarla alla dedizione della chiesa (di recente costruzione) e quindi l'essere chiesa nella nostra realtà, in modo tale da non considerare più la stessa come conclusione del mese mariano.

F.Passerini: queste tre feste sono molto importanti per l'UP. E' possibile creare un filo conduttore che legni le feste fra di loro.

Inserire la festa della famiglia all'interno delle altre tre feste, rischierebbe di non valorizzarla appieno.

Don Pier Paolo: rileva che fino ad ora si è pensato alle modalità con cui fare festa, così si è interrogato sulla consapevolezza della commissione circa la motivazione che sta a fondamento della necessità e dell'intenzione di fare festa.

Don Luca: ricorda l'invito del Vescovo a celebrare la festa delle Famiglie.

Tale festa al momento è collocata all'interno della Messa prefestiva, che viene celebrata tra il S.Natale e S.Maria Madre di Dio. Dato il periodo intenso si fa quasi fatica a coglierla.

M.Pariani: La motivazione che spinge a fare festa è quella di creare unità e possibilità di nuove relazioni. Propone di spostare la festa della Famiglia alla seconda domenica del mese di gennaio, dove non vi sono impegni particolari.

Don Pier Paolo ribasce che la commissione debba riflettere circa le motivazioni che spingono a fare festa.

A.De Vita: riflette circa le connotazioni; ad esempio a Sabbiuono è presente la comunità Giovanni XXIII e questo è da mettere in risalto

L.Tallarida: vi partecipano parecchie persone, vi è un certo movimento, quindi si deve iniziare col valorizzare questo. La conoscenza la si attua vivendo insieme agli altri, solo così si costruiscono relazioni

R.Castellani: le tre feste sono fondamentalmente uguali. Chiede se si possa differenziarle e caratterizzarle con momenti specifici per ciascuna festa ed inoltre le sembra importante proporre all'interno di ogni festa un momento (argomento, personaggio) che possa attirare, incuriosire o sollecitare in qualche modo l'attenzione delle persone non frequentanti abitualmente la parrocchia.

Circa la festa della Famiglia consiglia di farla in concomitanza della festa liturgica ma in altra modalità: dare rilievo alla famiglia non passa solo attraverso la Messa, ma attraverso la testimonianza che rendono gli sposi della vita matrimoniale all'esterno.

Don Luca: Occorre riflettere sulla necessità di differenziare il momento della festa degli anniversari dalla festa più ampia in cui invitiamo le famiglie che vengono alla Caritas. Ritene che mettere insieme queste due cose porterebbe a non valorizzare nessuno dei due aspetti.

R.Castellani: chiede quale sia la linea di separazione

Don Marco: la festa dei popoli è per tutti

Vengono proiettate le slide del progetto Alba, presentato da Luca Tommasini. Considerata l'ora tarda non segue alcun dibattito ma lo si rimanda alla prossima riunione.

La seduta viene sciolta alle 23,30 e successivamente viene fissata la data del consiglio di presidenza per lunedì 29 dicembre 2014 alle ore 17,30 e resta fissato il prossimo CPP per il 19 gennaio alle 21.